



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

ODG

N. 290

Collegato al DDL 95 'Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19'

Presentato da:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 29/05/2020, BERTOLA GIORGIO 03/06/2020, SACCO SEAN 03/06/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 03/06/2020

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



OGGETTO: *Collegato al DDL 95 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19" - .*

Premesso che:

- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano – Rep. Atti 16/CSR del 20 febbraio 2014 - sul documento recante "Telemedicina – Linee di indirizzo nazionali";
- che la Telemedicina consente sia di trovare nuove risposte a problemi tradizionali della medicina, sia di creare nuove opportunità per il miglioramento del servizio sanitario tramite una maggiore collaborazione tra i vari professionisti sanitari coinvolti e i pazienti;

Osservato che:

- il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 recante: "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi." che prevede all'articolo 75 misure per agevolare la diffusione del lavoro agile nonché favorire la diffusione di servizi in rete, ivi inclusi i servizi di telemedicina, per semplificare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese;
- il Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che prevede all'articolo 1 – comma 8 - come: "per garantire il coordinamento delle attività sanitarie e sociosanitarie territoriali, così come implementate nei piani regionali, le regioni e le province autonome provvedono all'attivazione di centrali

operative regionali, che svolgano le funzioni in raccordo con tutti i servizi e con il sistema di emergenza-urgenza, anche mediante strumenti informativi e di telemedicina”;

- il Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2020 sulla Telemedicina rivolto agli operatori e ai manager sanitari coinvolti nell'emergenza che "affronta il tema dei servizi assistenziali di telemedicina durante l'emergenza sanitaria offrendo indicazioni, individuando problematiche operative e proponendo soluzioni utili sostenute dalle evidenze scientifiche, ma anche impiegabili in modo semplice nella pratica”;

Rilevato che:

- che in data 26 maggio 2020 il quotidiano La Stampa ha pubblicato l'articolo dal titolo: "La beffa della Telemedicina: le prestazioni non sono riconosciute alle ASL – Malati controllati da remoto la Regione non Paga il servizio" dal quale si apprende che mancherebbe un passaggio normativo in quanto le Aziende sanitarie erogatrici dei servizi non si vedono riconosciute dalla Regione quanto pagano al personale per occuparsi delle prestazioni di Telemedicina;

Considerato che:

- la Regione Piemonte deve adottare misure che permettano di potenziare il sistema socio - sanitario per dare una efficace risposta alla situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19;
- che la Telemedicina rappresenta un necessario strumento di supporto per il personale sanitario al fine di garantire l'accesso e la continuità di assistenza all'utenza privilegiando, per ragioni di sanità pubblica, la permanenza degli assistiti a domicilio;

Il Consiglio regionale impegna la giunta

- *venga riconosciuta alle aziende del servizio sanitario regionale, supportate da strumenti informatici e tecnologici adeguati, la possibilità di erogare servizi sanitari con modalità di Telemedicina, in coerenza con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano – Rep. Atti 16/CSR del 20 febbraio 2014 - sul documento recante "Telemedicina – Linee di indirizzo nazionali”;*

- *le tariffe delle prestazioni erogate attraverso l'ausilio della Telemedicina rimangano invariate rispetto alle rispettive tariffe previste per la medesima prestazione erogata secondo modalità tradizionali;*
- *ogni singola azienda del servizio sanitario regionale predisponga un Piano per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sulla Telemedicina da pubblicare sul proprio sito istituzionale e da inviare congiuntamente alla Direzione Programmazione Sanitaria regionale dell'Assessorato alla Sanità per le valutazioni e eventuali considerazioni di competenza al fine di rendere il servizio di Telemedicina omogeneo su tutto il territorio regionale.*